

IL FESTIVAL DELLA DOTTRINA SOCIALE. Al Cattolica center il focus sul Terzo settore e il grande apporto dei laici

Associazionismo cattolico, risorsa per i giovani e il lavoro

Bedoni: «Un legame che fa parte della nostra storia». Minali: «Il radicamento dei valori è fondamentale per la società»

Sussidiarietà. È questa la parola chiave, oggi, per il Terzo settore e per l'associazionismo di stampo cattolico. Sussidiarietà intesa come capacità di risponderle alle nuove sfide che la società pone quotidianamente, in ottica ovviamente solidale.

Di questo si è discusso ieri al Festival della Dottrina sociale della Chiesa, nel corso del quinto seminario «L'associazionismo cattolico - Un patrimonio per tutto il Paese», organizzato dalla business unit Enti religiosi e no profit di Cattolica Assicurazioni.

«Il legame con l'associazionismo cattolico è parte integrante della storia della nostra compagnia», è stato il commento di Paolo Bedoni, presidente di Cattolica Assicurazioni, che ha aperto il workshop. «Parliamo di un mondo che conosciamo in profondità e col quale siamo in completa sintonia culturale. Con la riforma del Terzo settore, le associazioni devono dimostrare di essere gestite ancora meglio e noi abbiamo la possibilità di accompa-

gnarle nei loro percorsi».

L'incontro è stato un'occasione per fare il punto su un macro-fenomeno che ribadisce quanto la Chiesa sia costituita non soltanto dal clero, ma anche da laici che contribuiscono a diffondere gli insegnamenti del Vangelo.

«L'efficienza e la coesione si misurano anche dalla fedeltà che una compagnia è in grado di esprimere verso la sua storia», ha sottolineato Alberto Minali, amministratore delegato di Cattolica. «Questo workshop dimostra eloquentemente quanto il radicamento a determinati valori sia fondamentale per una società che sta attraversando un momento di ulteriore apertura e fruttuosa trasformazione».

Dopo i saluti introduttivi, il seminario è entrato nel vivo, spaziando dai contenuti della riforma del Terzo settore al ruolo che le associazioni possono svolgere, fino agli spazi concessi all'associazionismo cattolico per diventare veicolo di una nuova coesione a livello anche sovranazionale. Un'attenzione speciale è andata all'Azione Cat-



Matteo Truffelli, Alberto Minali, Paolo Bedoni, Italo Sandrini al Festival della Dottrina sociale MARCHIORI

Domani Bassetti

TEATRO NUOVO. Domani, domenica, il protagonista della mattinata sarà il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei. L'appuntamento è alle 10 al Teatro Nuovo, piazza Viviani, dove il cardinal Bassetti sarà intervistato da Emilio Carelli di Sky sul tema della fedeltà e cambiamento nella chiesa e nella società, sull'attuazione della Evangelii Gaudium e sullo sviluppo della dottrina sociale della Chiesa.

tolica Italiana, la più antica aggregazione laicale del Paese, giunta quest'anno al centocinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Matteo Truffelli, presidente dell'associazione, che oggi conta 300-350mila iscritti, ha passato in rassegna la storia dell'AC, spiegando quale sarà in futuro l'orientamento. «In linea con il tema di quest'anno del Festival, "Fedeltà e cambiamento", vogliamo continuare a prenderci la responsabilità della missione evangelizzatrice della Chiesa», ha commentato Truffelli, «ma al tempo stesso cercheremo di cambiare, facendoci più vicini alla vita quotidiana delle persone».

Tra i vari relatori, oltre a Matteo Spanò, presidente di Agesci, Vittorio Bosio, presidente Csi, Giuseppe Marangoni, presidente del Ctg e Laura Marignetti, a capo del Seac, è intervenuto sul tema della riforma del Terzo settore anche Italo Sandrini, presidente provinciale Acli. «Come Acli siamo stati precursori della riforma, perché oltre al patronato e al Caf, ci siamo già impegnati nel recupero di eccellenze alimentari e di dispersione scolastica», ha spiegato Sandrini. «Queste iniziative rientrano in un concetto nuovo di impresa sociale, che è in grado di avvicinare i giovani e crea nuovi posti di lavoro». • M.Tr.

Appuntamenti di oggi

Ministro e presidente Cei a confronto sulla scuola

Scuola che insegna o scuola che educa? Se ne parla oggi al Festival della Dottrina sociale della Chiesa dove, al Cattolica Center di via Germania, è prevista la partecipazione del cardinale Gualtiero Bassetti (presidente Cei) e del ministro Valeria Fedeli (Istruzione), assieme ad associazioni e federazioni del mondo della scuola. «Esserci per educare... le nuove generazioni» è il titolo della tavola rotonda in programma oggi alle 15. Dopo gli interventi del cardinale Bassetti e del ministro Fedeli, prenderanno la parola Roberto Gondero presidente di AGE SC (Associazione genitori scuole cattoliche), Marco Masi presidente di Cdo Opere Educative, don Marco Sabbadini, presidente Confederazione nazionale formazione aggiornamento professionale, Virginia Kaladich presidente di Fidae (Federazione istituti di attività educative), Biancamaria Girardi, presidente della Federazione italiana scuole materne e Rosa Cortese, presidente del Movimento studenti cattolici.

ANZIANI. Sempre oggi, sabato, nell'ambito del festival dalle 9,30 alle 12 all'Istituto Assistenza Anziani - Villa Monga di via Baganzani si tiene il convegno «Perché rimanere giovani in una società che invecchia?». I relatori sono Luca Coletto, assessore regionale alla Sanità che

interviene su «L'attenzione agli anziani nella programmazione sanitaria regionale»; Adelaide Biondaro, direttore Istituto assistenza anziani su «Le strutture di cura degli anziani»; Luigi Grezzana - direttore Scuola medica ospedaliera, che affronta il tema «Gli anziani e la qualità di vita»; e Raffaele Grotto dell'Ulss 9 Scaligera. Introduce Alessandro Cappiotti, presidente dell'Istituto assistenza anziani. L'aumento della longevità, che ha caratterizzato l'andamento demografico degli ultimi anni nel nostro Paese, si accompagna alla necessità di pensare a soluzioni flessibili e dinamiche che consentano di trovare una risposta efficace ai molteplici bisogni della persona che invecchia e della sua famiglia. In Italia, secondo i dati Istat relativi all'anno 2014, il 22% della popolazione (1,4 milioni di persone) ha più di 65 anni. L'età media nel nostro Paese è di 45 anni, la speranza di vita alla nascita è di 82 anni e l'indice di vecchiaia è del 157%. Vivere di più non significa però automaticamente invecchiare bene: il 77% degli anziani ha due o più malattie croniche apparentemente non connesse tra loro e vivere di più non sempre significa invecchiare in salute.

GIOVANI. Stasera, infine, appuntamento per i giovani con il concerto acustico con testimonianza dei The Sun, in programma alle 21 al Cattolica center. Una storia di fede, di musica e di successo. S.C.